

Decreto legislativo 27 ottobre 2009, art. 10, comma 1, lettera b

**RELAZIONE SULLA PERFORMANCE DELL'ANNUALITA' 2018
DEL PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE**

IDENTITÀ DEL PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE

L'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre nasce per salvaguardare il paesaggio delle Cinque Terre, un'area trasformata dagli abitanti del luogo, sostituendo la vegetazione naturale di questi ripidi declivi, con una fitta tessitura di terrazzamenti coltivati a vite.

La peculiarità del Parco Nazionale delle Cinque Terre consiste infatti nel connubio tra uomo e natura: fin dall'anno mille gli abitanti delle Cinque Terre sezionavano i pendii scoscesi delle colline per ricavarne strisce di terra coltivabili (i *ciàn*). Per queste sue particolarità il Parco viene definito "Parco dell'Uomo" per sottolineare come l'intervento umano abbia creato un paesaggio atipico e fortemente antropizzato, dove i terrazzamenti rappresentano l'architettura in grado di dare armonia al paesaggio naturale.

Il Parco delle Cinque Terre è uno dei Parchi Nazionali più piccoli d'Italia ma allo stesso tempo il più densamente popolato, suddiviso nei tre comuni di Riomaggiore, Vernazza, Monterosso cui afferiscono anche i borghi di Manarola (Comune di Riomaggiore) e Corniglia (comune di Vernazza). Il territorio del Parco ricomprende inoltre alcune porzioni dei Comuni di Levanto (zona Mesco) e La Spezia (zona Tramonti), privi di popolazione residente e di attività produttive.

Il territorio delle Cinque Terre si estende per circa 3.867 ettari lungo 20 km di costa che parte da Punta Persico (al confine tra Toscana e Liguria) e prosegue verso occidente fino al Promontorio del Mesco. Dal 1999 l'intera superficie del Parco è protetta, come stabilito dal decreto del Presidente della Repubblica che istituì il Parco nazionale delle Cinque Terre.

Le Cinque Terre, inoltre, sono state riconosciute Area Marina Protetta (AMP) dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 12 dicembre 1997 ed il tratto di mare interessato ha un'estensione di 4.591 ettari con uno sviluppo costiero di circa 19 Km. La riserva marina delle Cinque Terre forma quasi un unico golfo che va da Punta Mesco ad occidente, a Punta Pineda ad oriente e poco oltre Capo di Monte Nero.

Mappa del Parco Nazionale delle Cinque Terre – Area Marina Protetta delle Cinque Terre



Relazione sulla Performance dell'annualità 2018

In base al Decreto Ministeriale n.189 del 20 luglio 2011, l'AMP è suddivisa in zone definite secondo un principio di protezione graduale che si diversifica in funzione delle caratteristiche ambientali e della presenza di attività socio-economiche:

- **Zone A:** di riserva integrale, rappresentano le zone di maggior pregio naturalistico (Punta Mesco e Capo di Monte Nero);
- **Zone B:** di riserva generale, delimitano una fascia di rispetto delle zone A;
- **Zone C:** di riserva parziale, includono e collegano i due promontori, ponendo sotto osservazione e tutela una vasta area di fondi sabbiosi e rocciosi.

| ZONE DELL'AMP | SUPERFICIE(ha) | LINEA COSTA(m) |
|----------------------------|----------------|----------------|
| Zone A (riserva integrale) | 104 | 2.879 |
| Zone B (riserva generale) | 219 | 2.172 |
| Zone C (riserva parziale) | 4.268 | 14.163 |
| Totale | 4.591 | 19.214 |

La finalità dell'AMP è quella di tutelare e valorizzare le caratteristiche naturali, chimiche, fisiche e di biodiversità marina e costiera anche e soprattutto attraverso interventi di recupero ambientale, avvalendosi della collaborazione del mondo accademico e scientifico. Inoltre le acque dell'Area Marina Protetta delle Cinque Terre sono parte del Santuario dei Cetacei, istituito nel 1999 grazie alla collaborazione tra Francia (Costa Azzurra e Corsica), Principato di Monaco e Italia (Liguria, Toscana e nord della Sardegna). Il Santuario si estende attraverso acque nazionali e internazionali per 100.000 Km² ed è caratterizzato da condizioni ambientali peculiari che hanno consentito l'instaurarsi di una catena alimentare favorevole ai cetacei. Nell'area del Santuario dei Cetacei si stima la presenza di un migliaio di balene, 30-40 mila fra stenelle, tursiopi e delfini comuni; e ancora grampi, capodogli, zifi e globicefali oltre a occasionali balenottere minori.

Il Parco Nazionale è altresì un'oasi naturalistica che ha preservato intatte e incontaminate le proprie caratteristiche naturali. L'altitudine massima del crinale nel territorio del Parco, secondo fonti CAI, è pari a 812 m.

| PRINCIPALI DATI DEL TERRITORIO (Fonte ISTAT) | MONTEROSSO | RIOMAGGIORE | VERNAZZA |
|--|-----------------------|-------------------------|-----------------------|
| Zona altimetrica | Collina litoranea | Collina litoranea | Collina litoranea |
| Altitudine del centro (m) | 12 | 35 | 3 |
| Superficie in Km ^q | 10,9 | 10,3 | 12,3 |
| Montanità | Totalmente montano | Parzialmente montano | Totalmente montano |
| Superficie agricolatotale (ha) nel 2010 | 247 | 252 | 394 |
| Superficie agricola utilizzata SAU (ha) nel 2010 | 46 | 85 | 113 |

Relazione sulla Performance dell'annualità 2018

La varietà di microclimi ed ambienti naturali, frutto anche delle trasformazioni prodotte dall'uomo, hanno portato alla nascita e diffusione di un'ampia varietà di specie vegetali nell'area del Parco.

Date la varietà e la peculiarità di flora e fauna, all'interno del Parco Nazionale sono stati riconosciuti quattro Siti di Interesse Comunitario (SIC). Di questi, tre sono i SIC terrestri: Costa Riomaggiore – Monterosso, di 169 ha, Portovenere – Riomaggiore – S. Benedetto, di 2.665 ha, Punta Mesco, di 742 ha. Uno è invece il SIC marino: Fondali Punta Mesco – Riomaggiore, di 546 ha.

I PRINCIPALI ASPETTI SOCIO-ECONOMICI

Le tabelle che seguono descrivono i principali dati demografici relativi alla popolazione residente nell'area urbana del Parco.

| DATI DEMOGRAFICI PRINCIPALI (Fonte ISTAT) | MONTEROSSO | | RIOMAGGIORE | | VERNAZZA | |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| | 2016 | 2017 | 2016 | 2017 | 2016 | 2017 |
| Anno di riferimento | | | | | | |
| Popolazione residente al 31.12 | 1.468 | 1.428 | 1.542 | 1.497 | 852 | 823 |
| <i>Di cui popolazione straniera residente al 31.12</i> | 116 | 110 | 68 | 70 | 58 | 54 |
| Numero di famiglie | 745 | 735 | 832 | 815 | 506 | 498 |
| Numero medio di componenti per famiglia | 2,0 | 2,0 | 1,8 | 1,83 | 1,7 | 1,6 |
| Indice di vecchiaia totale | 279,6 | 203,9 | 394,5 | 386,1 | 596,3 | 580,0 |
| Var % della popolazione 2015/2017 (calo demografico) | -2,5 | | -5 | | -2,8 | |

L'indice di vecchiaia è un indicatore che stima il grado di invecchiamento della popolazione. È dato dal rapporto di composizione tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e la popolazione più giovane (0-14 anni): valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi. I tre Comuni del Parco evidenziano indici di vecchiaia elevati, sinonimo di una popolazione over 65 di gran lunga superiore a quella più giovane.

| CLASSI DI ETÀ (fonte ISTAT) | MONTEROSSO | | RIOMAGGIORE | | VERNAZZA | |
|--------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|------------|------------|
| | 2016 | 2017 | 2016 | 2017 | 2016 | 2017 |
| 0-14 | 162 | 154 | 147 | 144 | 54 | 50 |
| 15-64 | 853 | 820 | 815 | 796 | 476 | 483 |
| <i>di cui 15-19</i> | 47 | 41 | 37 | 36 | 22 | 27 |
| <i>di cui 60-64</i> | 102 | 99 | 125 | 119 | 65 | 456 |
| ≥65 | 453 | 314 | 580 | 556 | 322 | 290 |
| Totale | 1.468 | 1.428 | 1.542 | 1.497 | 852 | 823 |

Il territorio del Parco si caratterizza per i terrazzamenti di vigne che per secoli hanno rappresentato l'attività economica principale. Le condizioni di lavoro per i contadini della zona sono state e sono ancora oggi estremamente dure a causa della difficoltà (o impossibilità) di meccanizzare il lavoro agricolo in un territorio come questo. Un sistema così particolare come quello delle Cinque Terre non è pertanto riuscito a reggere l'urto dello sviluppo industriale delle vicine località del litorale ligure, decretando il declino della produzione vitivinicola tradizionale e il conseguente degrado e dissesto ambientale. Del resto, l'accessibilità legata alla presenza della ferrovia ha incentivato lo spopolamento nei borghi, le cui unità abitative progressivamente sono state utilizzate per l'ospitalità, con la nascita degli affittacamere.

Per queste ragioni l'Ente Parco è impegnato nel recuperare la tradizione vitivinicola e, ad oggi, l'area conta circa 100 ettari coltivati di cui 88 suddivisi tra 23 aziende agricole e impiegati nella produzione di uve Doc "Cinque Terre". Proprio per la tutela delle tipicità della zona, l'Ente Parco ha promosso dal 2015 il percorso per il Marchio di Qualità Ambientale, strumento con cui si è creato un "paniere" di prodotti agricoli e vitivinicoli locali da cui il settore turistico - ospitalità e ristorazione - possa attingere al fine di valorizzare le attività agricole, dando un nuovo impulso all'economia locale. Tra le produzioni che il sistema del Marchio di Qualità Ambientale valorizza oltre al vino (sono presenti almeno sei etichette di Cinque Terre DOC e 1 Cinque Terre Sciacchetrà), vi sono altri prodotti che garantiscono una filiera corta a Km 0. In particolare si ricordano le produzioni di olio - settore che vede pochi produttori attivi, di cui solo uno certificato "Olio DOP della Riviera Ligure" - di miele, di erbe aromatiche, di orticole, di agrumi e di zafferano.

I principali prodotti dell'area del Parco Nazionale delle Cinque Terre

Lo Sciacchetrà

Lo Sciacchetrà è un vino passito, dolce e liquoroso prodotto nelle Cinque Terre dalle uve dei vitigni Bosco, Albarola e Vermentino. Con una resa media di 25 litri per quintale d'uva - gli acini sono lasciati appassire al sole sino a novembre e vengono poi sgranati a mano per selezionare solo i migliori - e un'elevatissima qualità garantita dalla Denominazione di Origine Controllata (DOC dal 1973 come la tipologia secca), lo Sciacchetrà è un prodotto di nicchia che può evolvere per dieci, venti e anche trent'anni. Un vino amato da poeti e letterati.

Le acciughe salate di Monterosso

Piatto tradizionale delle Cinque Terre, vengono lavorate secondo l'antica ricetta di Monterosso al Mare. Note come "pan du ma", le acciughe vengono pescate con il tradizionale metodo della lampara e con la rete a cianciolo e lavorate a mano nell'arco di due o tre giorni. L'attenta disposizione a strati, un'adeguata pressatura e un accurato monitoraggio di quantità e qualità della salamoia, rendono le acciughe sode e gustose, garantendone anche la perfetta conservazione. Il prodotto così ottenuto mantiene tutto l'aroma e il sapore del pesce appena pescato. Da provare con olio, origano e aglio per un eccezionale antipasto ma anche ottimo come secondo piatto.

I limoni

La coltura dei limoni è presente sul territorio delle Cinque Terre già dal Seicento. All'epoca conosciuti con il nome di citroni, oggi offrono una grande varietà di prodotti. Un alimento antico, simbolo del territorio, ha trovato qui un terreno e un clima favorevole, che permette una coltivazione senza l'uso di additivi chimici. Da questo "oro delle Cinque Terre" si ricavano marmellate, biscotti, crostate, dolci e il limoncino.

Il miele

La ricchezza della vegetazione delle Cinque Terre favorisce la produzione del miele di acacia, di castagno, e di macchia mediterranea.

Il turismo rappresenta la più importante fonte di ricavo per l'area del Parco. Negli ultimi anni, in particolare, in regione Liguria i trend sono in aumento. Nel rapporto tra 2016 e 2017 la provincia di La Spezia registra in particolare la variazione percentuale con la crescita più elevata (fonte Unioncamere Liguria e Regione Liguria). Le tabelle che seguono danno conto dei flussi dal 2010 al 2017.

Relazione sulla Performance dell'annualità 2018

Per arrivi turistici si intende il numero di clienti ospitati negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari) nel periodo considerato.

Per presenze turistiche il numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari). La permanenza media è data dunque dal rapporto tra presenze turistiche e arrivi turistici.

| ARRIVI TURISTICI (Osservatorio Turistico Regionale) | | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 |
|--|------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Arrivi italiani | Liguria | 2.331.676 | 2.383.358 | 2.224.466 | 2.158.863 | 2.260.987 | 2.412.481 | 2.521.154 | 2.633.256 |
| | di cui La Spezia | 278.247 | 295.905 | 243.719 | 240.442 | 262.852 | 289.793 | 318.361 | 339.754 |
| Arrivi stranieri | Liguria | 1.335.056 | 1.456.314 | 1.503.103 | 1.681.626 | 1.813.130 | 1.983.452 | 2.064.115 | 2.171.492 |
| | di cui La Spezia | 274.917 | 317.158 | 312.998 | 374.810 | 415.893 | 508.939 | 537.008 | 571.973 |
| Arrivi complessivi | Liguria | 3.666.732 | 3.839.672 | 3.727.569 | 3.840.489 | 4.074.117 | 4.395.933 | 4.585.269 | 4.804.748 |
| | di cui La Spezia | 553.164 | 613.063 | 556.717 | 615.252 | 678.745 | 798.732 | 855.369 | 911.727 |

| PRESENZE TURISTICHE (Osservatorio Turistico Regionale) | | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 |
|---|------------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| Presenze italiani | Liguria | 9.484.661 | 9.410.280 | 8.731.975 | 7.918.749 | 8.152.563 | 8.593.196 | 9.037.886 | 9.235.300 |
| | di cui La Spezia | 849.692 | 867.669 | 740.877 | 711.451 | 725.339 | 815.813 | 904.853 | 971.438 |
| Presenze stranieri | Liguria | 4.269.574 | 4.650.342 | 4.669.572 | 5.230.950 | 5.321.684 | 5.740.089 | 6.060.189 | 6.323.101 |
| | di cui La Spezia | 819.812 | 929.666 | 903.928 | 1.101.253 | 1.156.500 | 1.336.340 | 1.480.560 | 1.562.372 |
| Presenze complessive | Liguria | 13.754.235 | 14.060.622 | 13.401.547 | 13.149.699 | 13.474.247 | 14.333.285 | 15.098.075 | 15.558.401 |
| | di cui La Spezia | 1.669.504 | 1.797.335 | 1.644.805 | 1.812.704 | 1.881.839 | 2.152.153 | 2.385.413 | 2.533.810 |

La tabella che segue descrive il trend delle presenze nei tre Comuni del Parco delle Cinque Terre.

| PRESENZE TURISTI ALLA CINQUE TERRE (fonte: CCIAA La Spezia) | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 |
|--|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|
| Monterosso | 196.682 | 190.595 | 170.041 | 189.413 | 206.103 | 234.470 | 240.784 | 246.649 |
| Riomaggiore | 103.446 | 102.788 | 111.442 | 132.482 | 131.911 | 172.072 | 184.047 | 212.586 |
| Vernazza | 45.344 | 46.442 | 31.202 | 46.102 | 50.989 | 74.239 | 83.182 | 85.458 |

La crescita dei flussi turistici registrata tra il 2010 e il 2017 si è in gran parte concentrata in agosto e negli altri mesi estivi, da sempre periodo di punta della stagione turistica in questi luoghi. Il forte picco nel mese di agosto è legato alla presenza di facili accessi al mare e quindi all'offerta di un prodotto turistico balneare più tradizionale. Con specifico riferimento all'Area Marina Protetta, l'Ente Parco, con l'approvazione del Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione avvenuto nel 2015, ha sviluppato tutti i necessari

Relazione sulla Performance dell'annualità 2018

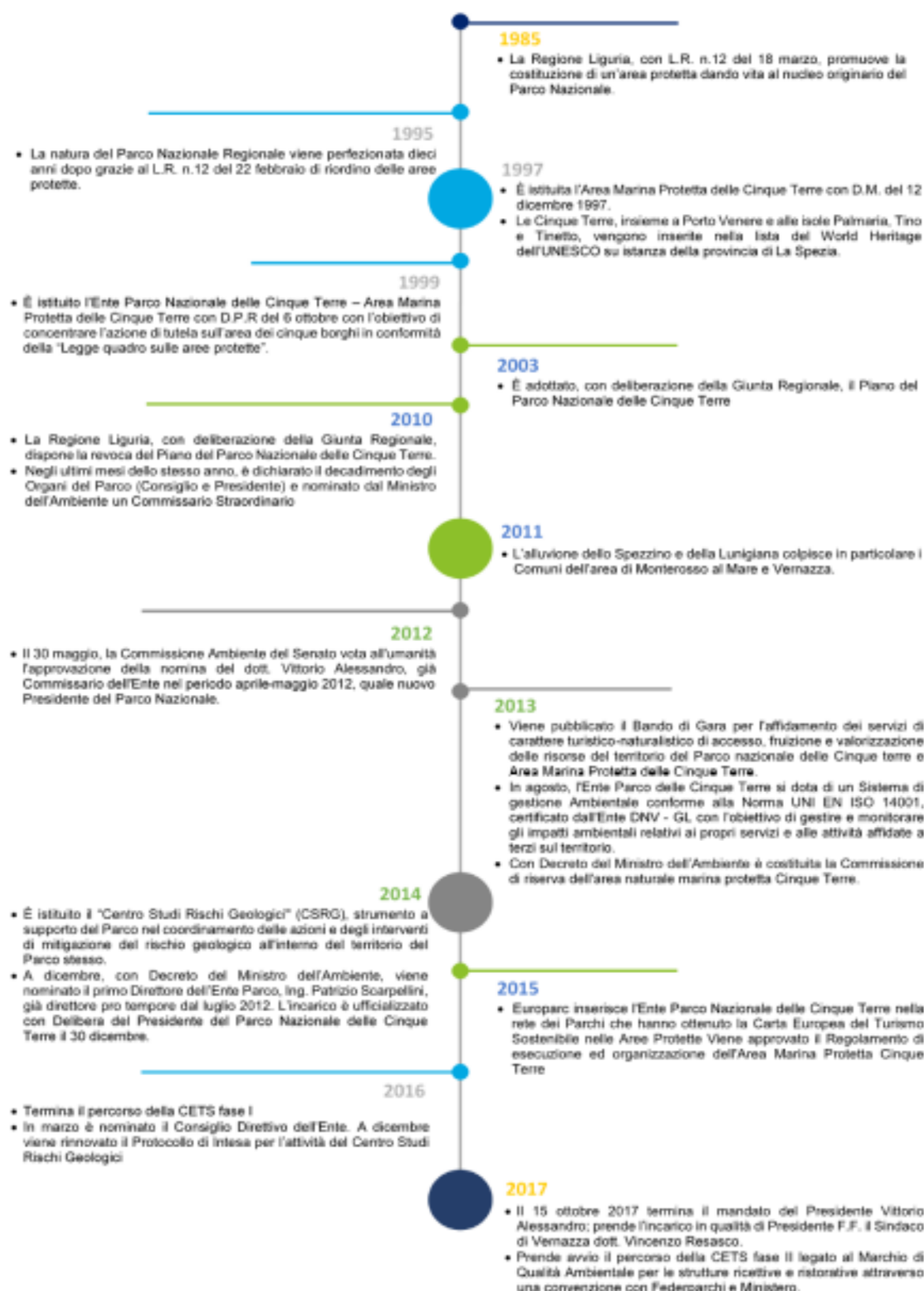
provvedimenti al fine di consentire il rilascio delle nuove autorizzazioni alle attività consentite in AMP. Durante le stagioni estive 2016 e 2017 è stata replicata una campagna di informazione e sensibilizzazione rivolta ai fruitori dell'AMP per la diffusione dei contenuti del Regolamento ed è stato introdotto il sistema di rilascio di permesso giornaliero accessibile tramite il portale online dell'Ente. La procedura consente inoltre di fornire informazioni compilando un questionario elaborato dall'Università di Genova-DISTAV, ai fini statistici nell'ambito del progetto "Contabilità Ambientale dell'Area Marina Protetta delle Cinque Terre". La tabella che segue descrive le attività autorizzative compiute dall'Ente Parco nel biennio, dando conto dei fruitori complessivi dell'AMP nel periodo.

| TIPOLOGIA DELLE AUTOTIZZAZIONI AMP RILASCIATE | ANNO 2016 | ANNO 2017 |
|---|-----------|-----------|
| | N. | N. |
| Residenti | 310 | 205 |
| Non residenti | 274 | 328 |
| Equiparati | 109 | 113 |
| TIPOLOGIA DELLE AUTOTIZZAZIONI PER ATTIVITÀ COMMERCIALI | ANNO 2016 | ANNO 2017 |
| | N. | N. |
| Attività didattiche | 1 | 2 |
| Diving | 4 | 4 |
| Noleggio e locazione | 40 | 65 |
| Pesca professionale | 6 | 5 |
| Pescaturismo | 1 | 2 |
| Ricerca scientifica | 1 | 7 |
| Trasporto di linea | 2 | 3 |
| Trasporto passeggeri | 2 | 2 |

LA STORIA IN PILLOLE

Il nome Cinque Terre venne usato per la prima volta attorno al XV secolo quando la zona era sotto il controllo della Repubblica marinara di Genova: i cinque paeselli vennero infatti compresi in un unico toponimo da un funzionario della Repubblica in quanto aventi una conformazione geografica e territoriale analoga oltre ad un'economia simile basata sulla piccola pesca e sull'agricoltura, in particolare la viticoltura.

La storia del Parco Nazionale



IL SISTEMA VALORIALE DELL'ENTE PARCO

La gestione dell'area delle Cinque Terre è assegnata all'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre, istituito contestualmente al Parco Nazionale con Decreto del Presidente della Repubblica del 6 ottobre 1999 e

pubblicato in Gazzetta Ufficiale 17 dicembre 1999, n. 295 al fine di tutelare un territorio considerato di straordinaria valenza paesaggistica e naturalistica, inserito dal 1997 nella lista del World Heritage dell'UNESCO (Patrimonio Naturale Mondiale dell'Umanità) in qualità di patrimonio culturale.

Il mandato istituzionale e la missione del Parco Nazionale delle Cinque Terre sono definiti dalla Legge quadro 394/91 sulle aree protette che identifica come parchi nazionali le aree "di rilievo internazionale o nazionale per valori naturalistici, scientifici, estetici, culturali, educativi e ricreativi, tali da richiedere l'intervento dello Stato ai fini della loro conservazione per le generazioni presenti e future". Pertanto l'Ente Parco è responsabile della gestione del territorio incluso nel suo perimetro attraverso la stesura ed applicazione del Piano per il Parco, sovraordinato a tutti gli altri strumenti di pianificazione previsti dalla normativa.

La missione: dal mandato costitutivo alle aree strategiche

La missione affidata al Parco Nazionale ha una duplice valenza etica e socio-economica.

Dal punto di vista etico, lo Stato ha il dovere morale di preservare, a beneficio delle future generazioni, un patrimonio naturale e paesaggistico unico, insostituibile e non riproducibile.

Dal punto di vista socio-economico, l'istituzione delle aree protette garantisce tutti i "servizi di ecosistema" (quali disponibilità di acqua potabile e per l'irrigazione o di aria non inquinata, la stabilità dei versanti, la protezione dei centri abitati dalle conseguenze del dissesto idrogeologico in particolare a seguito di fenomeni meteorologici, etc.) che nelle economie attuali non vengono monetizzati, ma il cui valore reale viene evidenziato soprattutto in occasione di eventi naturali calamitosi (alluvioni, frane, dissesti idrogeologici, inquinamento delle falde, perdita della biodiversità, etc.).

L'Ente Parco realizza la sua missione attraverso cinque Aree strategiche che guidano l'attuazione degli obiettivi, strategici e operativi, definiti dal Piano delle Performance..

L'etica nella gestione

Lealtà, imparzialità, integrità, trasparenza, professionalità, merito e il principio di interesse pubblico sono i valori che guidano l'operato e la relazione con gli stakeholder del Parco Nazionale delle Cinque Terre, così come definiti nel Codice Etico. Oltre alla condotta ispirata a tali principi, il Codice Etico garantisce:

- relazioni interne improntate sulla fiducia e collaborazione e basate sul rispetto reciproco tra persone;
- il rispetto dei criteri di correttezza, economicità, efficienza ed efficacia nella gestione e nell'utilizzo dei beni pubblici dell'Ente Parco Nazionale;
- la prevenzione, il contrasto e l'eliminazione di conflitti di interesse all'interno dell'Ente Parco Nazionale.

Di seguito sono descritte le principali iniziative, relative alla responsabilità e all'etica, adottate dall'Ente Parco nella gestione delle risorse e nell'esercizio delle proprie funzioni.

PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

Tutte le attività del Parco Nazionale delle Cinque Terre vengono realizzate e gestite secondo il principio di trasparenza delle informazioni, in ottemperanza delle normative nazionali nella convinzione che tale principio sia fondamentale per garantire il rispetto delle regole e la correttezza nell'amministrazione.

Relazione sulla Performance dell'annualità 2018

L'Ente garantisce tale principio attraverso la pubblicazione nel Sito Web istituzionale di dati e notizie concernenti l'amministrazione allo scopo di favorire un rapporto diretto tra amministrazione e cittadino, ma anche attraverso l'emanazione di un Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, in cui vengono definite le iniziative che l'Ente si propone di realizzare. Nel Piano Triennale per la Trasparenza e Integrità 2016 - 2018, l'Ente ha identificato le seguenti iniziative per il triennio.

| INIZIATIVA | ANNUALITÀ |
|--|--------------------|
| Ri-organizzazione aree comuni e di scambio di documentazione già presenti sul server dell'Ente | 2016 |
| Pubblicazione sul sito istituzionale dei documenti in formato PDF o PDF/A non derivanti da scansioni | 2016 |
| Firma digitale degli atti pubblicati sul sito istituzionale | 2016 |
| Attivazione di un servizio di modulistica <i>on line</i> , in aggiunta alla modulistica già disponibile sul sito | 2016 - 2017 |
| Potenziamento del foglio informativo della newsletter dell'Ente Parco | 2016 - 2017 - 2018 |
| Formazione interna del personale dell'Ente Parco in materia di trasparenza, realizzata con incontri periodici, e a distanza, mediante piattaforma <i>mediaweb learning</i> | 2016 - 2017 - 2018 |
| Forme di ascolto online della cittadinanza attraverso gli indirizzi e-mail istituzionali e attraverso i canali di social network | 2016 - 2017 - 2018 |
| Organizzazione delle giornate della trasparenza | 2016 - 2017 - 2018 |

In coerenza con le iniziative previste nel Piano, il 28 Dicembre 2017 è stata realizzata la prima "Giornata della Trasparenza" che ha rappresentato un'importante occasione di incontro e comunicazione dell'Ente con i cittadini, le amministrazioni, le associazioni locali e con gli osservatori qualificati. L'evento è stato fondamentale per l'acquisizione di riscontri sul grado di soddisfazione dei cittadini riguardo la comprensibilità e l'accessibilità dei dati pubblicati dall'amministrazione, nonché per l'individuazione di ulteriori necessità di informazione.

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Nel 2014 l'Ente ha deliberato il primo Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione che, in linea con le disposizioni normative nazionali in materia (L. n.190/2012), individua la figura del Responsabile della prevenzione alla corruzione stabilendone le funzioni specifiche; individua inoltre i settori dell'amministrazione ritenuti a maggior rischio di corruzione ed eventuali soluzioni organizzative finalizzate a fronteggiare il rischio attraverso azioni da realizzare nell'arco del triennio di programmazione. Inoltre, richiama l'avvenuta approvazione del Codice Etico, in cui sono contenuti i principi guida per coloro che operano presso l'Ente, al fine di improntarne la condotta.

Il Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione, in data 28.02.2017, è stato aggiornato con riferimento al triennio 2017-2019.

GOVERNANCE E ASSETTO ORGANIZZATIVO

L'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre, con personalità di diritto pubblico secondo la "Legge quadro sulle aree protette", ha sede a Manarola, nel comune di Riomaggiore, ed è sottoposto alla

vigilanza diretta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare.

Gli organi istituzionali

Gli organi istituzionali dell'Ente Parco Nazionale sono cinque:

- Il Presidente
- Il Consiglio Direttivo
- La Giunta Esecutiva
- Il Collegio dei Revisori dei Conti
- La Comunità del Parco

Ad eccezione della Comunità del Parco, gli organi istituzionali durano in carica cinque anni, secondo le previsioni dell'articolo 9 Legge 6 dicembre 1991, n. 394, e successive modificazioni e integrazioni.

IL PRESIDENTE

Il Presidente è nominato con decreto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare d'intesa con il Presidente della Regione ed ha un mandato di 5 anni.

Le principali funzioni sono:

- Convocare e presiedere il Consiglio Direttivo e la Giunta Esecutiva, coordinandone l'attività e sovrintendendo al loro funzionamento.
- Rappresentare legalmente l'Ente Parco Nazionale, coordinarne l'attività, esplicitare le funzioni delegate dal Consiglio Direttivo e adottare i provvedimenti necessari.
- Promuovere le azioni e i provvedimenti più opportuni e necessari per la tutela e la difesa degli interessi e dell'immagine del Parco, dei propri dipendenti, amministratori e collaboratori nell'espletamento delle loro funzioni.
- Esercitare un potere di indirizzo e coordinamento, identificando le priorità degli interventi e dei progetti, e assegnare le risorse finanziarie per il perseguimento degli obiettivi fissati e programmati.

Dal 15 ottobre 2017 il Presidente del Parco Nazionale delle Cinque Terre è il Dott. Vincenzo Resasco in qualità di presidente f.f. in attesa della nomina del nuovo presidente da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente e da otto membri, nominati con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, sentita la Regione Liguria, scelti tra persone qualificate per le attività in materia di conservazione della natura e da rappresentanti designati dalla Comunità del Parco.

Le principali funzioni del Consiglio Direttivo sono:

- Determinare l'indirizzo programmatico e definire gli obiettivi da perseguire nonché verificare, attraverso il Presidente, la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa.
- Deliberare lo Statuto dell'Ente Parco e ogni sua revisione.

Relazione sulla Performance dell'annualità 2018

- Eleggere il Vice-presidente e la Giunta Esecutiva.
- Deliberare i bilanci annuali, le loro variazioni ed assestamenti ed il conto consultivo e i regolamenti interni per il raggiungimento delle finalità dell'Ente Parco.
- Esprimere parere vincolante sul piano pluriennale economico e sociale.

Il Consiglio Direttivo è stato nominato in data 01/03/2016 e insediato in data 12/07/2016.

| ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO | 2017 | 2018 |
|-------------------------------|------|------|
| Numero provvedimenti adottati | 31 | 22 |

LA GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta Esecutiva è composta dal Presidente dell'Ente Parco, dal Vice-presidente e da un membro eletto dal Consiglio Direttivo.

Le principali funzioni sono:

- Formulare le proposte di atti di competenza del Consiglio Direttivo.
- Curare l'esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo.
- Adottare tutti gli atti di amministrazione che non rientrano nelle competenze del Consiglio Esecutivo, del Presidente e del Direttore.
-

| ATTIVITÀ DELLA GIUNTA | 2017 | 2018 |
|-------------------------------|------|------|
| Numero provvedimenti adottati | 100 | 100 |

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori dei Conti è nominato con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed è composto da tre componenti, scelti tra funzionari della Ragioneria Generale dello Stato.

Il Collegio dei Revisori dei Conti del Parco Nazionale, è composto dal Dott. Gaetano Munafò, in qualità di Presidente, il Rag. Giovanni Sciaguato, il Dott. Renato Oldoini.

Il Collegio esercita la funzione di riscontro sugli atti dell'Ente Parco, secondo le norme di contabilità generale dello Stato e sulla base dei regolamenti di contabilità dell'Ente Parco, approvati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare.

LA COMUNITÀ DEL PARCO

La Comunità del Parco è costituita dal Presidente della Regione Liguria, dal Presidente della Provincia di La Spezia, dai Sindaci dei Comuni di Riomaggiore, Vernazza, Monterosso al Mare, La Spezia e Levanto. Il Presidente della Comunità del Parco è il Sindaco del Comune di Monterosso al Mare. Nell'espressione di voto nella Comunità del Parco ciascun componente rappresenta, in seno

Relazione sulla Performance dell'annualità 2018

alla Comunità stessa, gli interessi collettivi dell'Ente di appartenenza, con pari valenza di voto e dignità. Le principali funzioni della Comunità del Parco sono:

- Designare quattro rappresentanti per il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco,
- Deliberare sul piano pluriennale economico e sociale, vigilando sulla sua attuazione.
- Esprimere parere obbligatorio sul Bilancio Preventivo e sul Conto Consultivo dell'Ente Parco, sul Regolamento del Parco, sul Piano del Parco, sullo Statuto e sulle eventuali revisioni.
- Partecipare alla definizione dei criteri per la predisposizione del Piano del Parco indicati dal Consiglio Direttivo.

| ATTIVITÀ DELLA COMUNITÀ DEL PARCO | 2016 | 2017 | 2018 |
|-----------------------------------|------|------|------|
| Numero riunioni | 4 | 4 | 3 |

L'organizzazione del personale.

La Pianta Organica dell'Ente, approvata per numero nove unità di personale, con ultimo decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, risulta attualmente di fatto coperta da n.8 unità, oltre alla figura del Direttore, come da organigramma che segue.

Figura 1 - Organigramma dell'Ente Parco



| INQUADRAMENTO PROFESSIONALE | 2015 |
|-----------------------------|------|
| B2 | 4 |
| C1 | 3 |
| C3 | 1 |
| Direttore | 1 |

Relazione sulla Performance dell'annualità 2018

Il personale dell'Ente Parco nell'espletamento dei propri compiti risponde alla figura del Direttore del Parco, che coordina le attività e gli atti amministrativi dell'Ente.

Il Direttore dell'Ente Parco Nazionale è l'Ing. Patrizio Scalpellini, nominato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare del 2014.

Nell'ambito delle funzioni generali previste dalla legge per i Dirigenti della Pubblica Amministrazione, il Direttore svolge le seguenti funzioni principali:

- Formulare al Presidente le proposte per la definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare.
- Adottare gli atti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria per la realizzazione dei programmi dell'Ente, compresi gli atti aventi rilevanza esterna.
- Adottare gli atti di gestione ed inquadramento del personale, anche temporaneo, incluse le relazioni sindacali, nonché provvedere all'assunzione dei collaboratori temporanei.
- Esercitare i poteri di spesa connessi alle funzioni proprie e/o demandategli dai regolamenti.
- Svolgere le funzioni di segretario del Consiglio Direttivo e della Giunta Esecutiva, e sottoscrivere con il Presidente gli atti deliberativi.
- Nominare e presiedere le commissioni di gara e di concorso.
- Attribuire gli incarichi ai professionisti, relativamente a opere e attività che rientrino negli indirizzi stabiliti dal Consiglio Direttivo, dal Presidente o dalla Giunta Esecutiva, e sottoscrivere i relativi disciplinari d'incarico.
- Rilasciare il nulla osta sulle attività degli uffici dell'Ente.

| ATTIVITÀ DEL DIRETTORE | 2016 | 2017 | 2018 |
|--------------------------------|------|------|------|
| Numero determinazioni adottate | 676 | 694 | 705 |

Oltre agli otto dipendenti presenti in pianta organica, le attività dell'Ente sono supportate da altri collaboratori esterni, da società terze e da Associazioni di volontariato tra cui CAI, Soccorso Alpino, Associazione VAB (volontari antincendi boschivi), la Pubblica Assistenza dei cinque Comuni del Parco, Gruppi AIB, l'Associazione Mangiatrekking e l'Associazione dei Carabinieri in Congedo.

Parametri finanziari

Il contributo ordinario assegnato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per le spese di funzionamento costituisce l'unica entrata ordinaria dell'Ente Parco a cui si aggiungono le entrate derivanti dalla vendita delle Carte servizi del Parco.

I dati del conto consuntivo per l'esercizio 2018 approvato con Deliberazione del Consiglio n. 13 del 29 aprile 2019, possono essere riassunti come segue:

Entrate totali 26.605,821,01

Uscite totali 26.161.041,12

Avanzo esercizio. 1.387.843,49

. I risultati raggiunti

Gli obiettivi fissati nel piano della performance 2017 sono stati tutti raggiunti e/o superati:

| OBIETTIVI STRATEGICI 2019 - 2021 | OBIETTIVI STRATEGICI 2019 |
|---|---|
| Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione. | Nell'ambito della attività degli uffici è stato raggiunto un buon grado di risposta ai cittadini con particolare riferimento all'indice di tempestività dei pagamenti che ha raggiunto il livello di -3.85 giorni, i nulla osta sono stati rilasciati nei termini previsti dalla legge e grazie all'attività del Comitato tecnico scientifico si è cercato di contenerli entro i 40 giorni e tutte le altre autorizzazioni sono state evase con tempestività. Al fine di rendere sempre più semplici e veloci le procedure è stato attivato un sistema di rilascio di permessi giornalieri per la fruizione dell'Area Marina Protetta che ha riscosso un ottimo gradimento da parte dell'utenza una modulistica on line per la richiesta del rilascio di permessi in amp. Particolare attenzione è stata dedicata all'attuazione dei piani triennali anticorruzione e trasparenza prevedendo tra l'altro una rotazione di personale per i controlli all'attuazione del contratto dei servizi con le cooperative aggiudicatarie degli stessi e stipulando convenzioni quadro con il parco nazionale dell'Appennino e il parco nazionale dell'Arcipelago toscano. |
| Interventi per la promozione, l'educazione e la gestione dei flussi turistici | Nell'ambito dell'attuazione delle azioni previste per il 2018 è stata data particolare importanza alla vendita on – line delle carte servizi al fine di ridurre sempre più il numero di persone che affollano le accoglienze per acquistare la carta e ridare il ruolo di informazione al personale preposto Sono stati inoltre installati ulteriori contatori persone sui principali sentieri al fine di acquisire una banca dati necessaria per meglio comprendere la pressione antropica sugli stessi. Si è dato corso alla implementazione dell'albo della guide del parco attraverso incontri e giornate formative a cui hanno dato adesione e partecipazione circa 120 guide ambientali ed escursionistiche. E' stata inoltre |

Relazione sulla Performance dell'annualità 2018

| | |
|--|---|
| | <p>espletata una attività di educazione ambientale attraverso il CEA del Parco inerente i temi della biodiversità, agricoltura e ambiente sia di terra che di mare. E' stato inoltre stipulato un importante accordo quadro coi comuni delle Cique Terre per la gestione dei sentieri e le procedure da adottare in caso di allerte meteo dichiarate.</p> |
| Attuazione misure a sostegno di agricoltura e tutela del territorio e del mare | <p>Per quanto riguarda le misure a sostegno dell'agricoltura è stato portato avanti il programma di sostegno per la manutenzione delle monorotaie divenute di pubblica utilità e gestite dalla cooperativa agricola dell Cinque Terre, sono stati distribuiti oltre alle barbatelle ed ai sassi per il recupero dei muri a secco anche i pali in legno necessari per il mantenimento dei filari di vite. E' stato condotto con particolare impegno il progetto con le associazioni agricole, la Caritas e la Fondazione Carispe mirato all'inserimento lavorativo di giovani disoccupati e rifugiati che ha portato alla creazione della banca del lavoro, strumento molto apprezzato che permette di fornire mano d'opera formata e specializzata alle aziende agricole e agli anziani coltivatori per sostenerli nel difficile lavoro di recupero e rimessa a coltura dei terrazzamenti. Grazie alla collaborazione delle associazioni del territorio la banca del lavoro ha lavorato a pieno regime per tutto il periodo dell'anno. Per la salvaguardia dei terreni coltivati sono proseguite con successo le operazioni di controllo al cinghiale in attuazione del piano redatto dal parco e approvato col parere favorevole di Ispra nonché la messa in opera di recinzioni elettrificate a protezione di particolari situazioni critiche. I lavori del Centro Studi rischi geologici sono proseguiti in attuazione agli obiettivi prefissati e hanno prodotto un progetto pilota per il ripristino di un versante franoso, hanno portato alla realizzazione di un censimento di tutte le opere a difesa dei versanti realizzate dai vari enti dal 2000 ad oggi .La rete sentieristica è stata oggetto di interventi di manutenzione ordinaria per renderla fruibile e sono state attuate le convenzioni col CAI e Mangiatrekking e Soccorso Alpino al fine di garantire un continuo monitoraggio della rete stessa e garantire un immediato soccorso in caso di incidenti a persone. L'attività dell'area marina è stata svolta garantendo la messa in opera e</p> |

Relazione sulla Performance dell'annualità 2018

| | |
|--|---|
| | <p>manutenzione dell'intero parco boe e supportando la Capitaneria di Porto durante i controlli a mare per garantire il rispetto del regolamento dell'Area Marina Protetta. Il battello spazzamare è stato impiegato nelle operazioni di pulizia degli specchi acquei da rifiuti galleggianti. Sono proseguiti inoltre i lavori di attuazione del recupero del sito di Case Lovara nel comune di Levanto da parte del FAI in attuazione al protocollo d'intesa siglato dal Fai stesso, dal Parco, dalla Regione Liguria e dal comune di Levanto. Sono stati inoltre avviati i lavori di straordinaria manutenzione del sentiero denominato della Beccara e la progettazione del Manarola Corniglia. Sono stati inoltre affidati alle aziende agricole interventi di manutenzione del territorio.</p> |
| <p>Progetto marchio di qualità del Parco Nazionale delle Cinque Terre – Area Marina Protetta – avvio fase 2 CETS</p> | <p>Il personale del Parco ha partecipato ad incontri con gli operatori economici al fine di promuovere l'adesione al marchio di qualità e per far meglio capire le finalità e i contenuti del disciplinare e nel corso dell'anno è stato avviato il percorso che mira a far integrare i disciplinari del marchio nella fase 2 della CETS ed a tal fine è stata siglata apposita convenzione con Federparchi che oltre a supportare il parco nelle attività di animazione di tale percorso si farà carico di formare personale dei parchi italiani per accreditarli ad auditori e verificatori presso le attività presenti all'interno dei territori dei parchi che volontariamente hanno aderito a questo percorso. Nel corso del 2018 sono stati effettuati con esito positivo circa 60 audit ad attività turistico ricettive che hanno aderito al marchio di qualità</p> |
| <p>Piano di comunicazione</p> | <p>Nel corso dell'anno 2018 l'Ente ha continuato la sua azione mirata sui seguenti principali obiettivi strategici di Comunicazione - Migliorare la comunicazione istituzionale, Promuovere un turismo sostenibile e Valorizzare il legame tra agricoltura e paesaggio – adottando un approccio "crossmediale" mediante strumenti e canali di comunicazione differenziati (tradizionali ed innovativi) al fine di ottenere maggiore incisività e diffusione dei messaggi rivolti ad un pubblico diversificato.</p> <p>I principali strumenti ed iniziative messi in campo nel corso del 2018 sono:</p> |

| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Animazione della programmazione del Walking Park che ha visto l'organizzazione di visite guidate direttamente all'interno delle aziende agricole del parco in modo di meglio far comprendere il lavoro e la fatica che si nascondono dietro un bottiglia di vino prodotta nel nostro) • Partecipazione ad eventi di settore con particolare riferimento ai valori intrinseci delle Cinque • Realizzazione di percorsi naturalistici poetici a cadenza mensile (da Marzo a Ottobre) nell'ambito del Parco Letterario Eugenio Montale e delle Cinque Terre, di cui l'Ente Parco è gestore. • Attività di ufficio stampa e relazione esterne con una nutrita rassegna che conta numerose uscite su riviste, magazine di settore, nonché passaggi televisivi e partecipazione a documentari, di livello nazionale ed internazionale L'ufficio stampa dell'Ente si è occupato inoltre di organizzare conferenze stampa, presentazioni, blog ed educational tour sui temi chiave dell'Ente rivolti a esperti in social media e giornalisti. • Avvio della valorizzazione dell'outdoor mediante una campagna comunicativa mirata alla identificazione dell'escursionista tipo inteso come colui che affronta i sentieri con la consapevolezza delle difficoltà che incontra, del corretto abbigliamento da indossare e con la voglia di scoprire le identità e i valori storici del territorio. <p>Sempre nel 2018 è proseguito il lavoro di restyling del Portale ufficiale dell'Ente Parco, principale vetrina delle attività istituzionali, al fine di soddisfare maggiormente i criteri di trasparenza, usabilità ed accessibilità dando particolare risalto alle pagine dedicate alla sentieristica ed alla sezione dove siamo a lavorare.</p> |
| <p>Interventi per la salvaguardia della biodiversità</p> | <p>Dal 2013 l'Ente, nell'ambito delle Direttive per la conservazione della biodiversità emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha avviato attività di ricerca e di</p> |

monitoraggio della biodiversità su tre specifici ambiti tematici. Il Parco è capofila degli interventi di sistema che coinvolgo i parchi nazionali dell'area tirrenica denominati "Monitoraggio delle specie di ambiente umido acquatico" e "Impatto antropico da pressione turistica nelle aree protette: interferenze su territorio e biodiversità", il cui coordinamento è affidato rispettivamente al Prof. Sebastiano Salvidio del DISTAV Università degli Studi di Genova e dal Prof. Carlo Blasi dell'Università La Sapienza di Roma. Il Parco ha inoltre all'attivo il progetto "Impatto degli ungulati sulla biodiversità dei parchi italiani" coordinato dal Prof. Alessandro Pistoia del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali dell'Università di Pisa

Le azioni progettuali, giunte attualmente alla sesta annualità, sono state finalizzate all'acquisizione di dati ed informazioni relativi al capitale naturale dell'Ente Parco evidenziando e monitorando le criticità legate all'uso del territorio e alla forte pressione turistica che se non correttamente gestita costituisce una minaccia alla perdita di biodiversità. I dati ed i risultati consentiranno lo sviluppo di piani di azione e strategie finalizzati non solamente alla tutela e conservazione della biodiversità ma anche alla promozione e valorizzazione del patrimonio naturalistico delle Cinque Terre. Obiettivo finale è la pianificazione di strumenti gestionali contestualmente alla redazione del Piano del Parco. Tra gli interventi più significativi realizzati nell'ambito delle azioni progettuali vi è l'installazione di eco-contatori (conta persone) sui principali sentieri al fine di analizzare e caratterizzare la reale distribuzione spaziale e temporale dei flussi turistici sul territorio. Le azioni proseguono con i fondi assegnati negli esercizi finanziari 2018 e precedenti.

Area Marina Protetta

Nel corso del 2018 è stato iniziato il percorso concertativo per la definizione del secondo disciplinare attuativo del regolamento dell'area marina protetta e sono state completate le procedure per consentire agli utenti di richiedere i permessi accedendo direttamente dal sito istituzionale.

PROGETTI

-Progetto disinquinamento rifiuti galleggianti: l'AMP, ha realizzato -in replica con gli anni precedenti- un progetto operativo di disinquinamento da rifiuti galleggianti nell'ambito delle tre unità fisiografiche costiere comprese tra Levanto a La Spezia con l'ausilio del battello ecologico spazzamare del Parco.

-Percorso nuoto: si è realizzato un percorso natatorio in mare, delimitato da piccole boe poste allo scopo di impedire la navigazione e la sosta ai mezzi nautici da diporto ed è stato riallestito il percorso subacqueo per non vedenti e studiati altri percorsi da realizzarsi nel 2019/2020.

RICERCA SCIENTIFICA- Progetto contabilità ambientale nelle AMP liguri. Il progetto è svolto, in collaborazione con l'AMP di Portofino e l'AMP di Bergeggi e l'Università di Genova, ed ha lo scopo di raccogliere le indicazioni del Ministero dell'Ambiente dettate dalla "Direttiva agli enti parco nazionali e alle aree marine protette per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità" (Prot. 48234 del 21/10/2013). Il progetto si propone di delineare i fondamenti e le procedure necessarie per realizzare una contabilità ambientale basata sulla quantificazione del valore, anche economico, del capitale naturale e delle sue variazioni in modo da individuare le corrette relazioni tra ecosistema e sistema antropico e definire i flussi di risorse. I dati raccolti saranno

gestiti tramite un sistema informativo, già a disposizione delle AMP Liguri, realizzato dall'Università di Genova che supporterà l'AMP nella catalogazione dei dati necessari. Nel corso del 2014 state avviate le procedure necessarie per realizzare una contabilità ambientale basata sulla quantificazione del valore, anche economico, del capitale naturale dell'AMP e delle sue variazioni. Nel 2015 si è conclusa la "Fase 0. Fotografia della disponibilità di dati relativi al rendiconto naturalistico delle AMP" e sono state avviate la "Fase 1. Contabilizzazione del valore ecologico ed economico del patrimonio ambientale dell'AMP" e la "Fase 2 "Individuazione delle funzioni e dei servizi ecosistemici", come previsto dal progetto redatto da Federparchi. E nel corso del 2017/2018 si è conclusa la fase di predisposizione di tutta la modulistica on line per quanto attiene ai libretti pesca.

PROGETTI EUROPEI

- RELIFE: "Re-establishment of the Ribbed Limpet (*Patella ferruginea*) in Ligurian MPAs by restocking and controlled reproduction" – LIFE 2014-2020

Ha preso avvio il progetto Life "ReLife". Con tale progetto si intende prelevare individui di *Patella ferruginea* dall'AMP di Tavolara e con il supporto dell'Università di Genova re-introdurla lungo la costa ligure presso l'AMP di Bergeggi, AMP Cinque Terre e AMP di Portofino, per il ripopolamento delle zone marine con specie minacciate (*Patella ferruginea*);



MEDSEALITTER "Developing Mediterranean-specific protocols to protect biodiversity from litter impact at basin and local MPAs scale" - Programma di Cooperazione Transnazionale Europeo - INTERREG V-B MEDSulla programmazione Intereg Med il Parco ha ottenuto l'approvazione come capofila del progetto MEDSEALITTER per la definizione di un protocollo per la protezione della biodiversità degli impatti derivanti dai micro e macro marine litter.

Il mare Mediterraneo è uno dei punti caldi di biodiversità del mondo, ma è anche uno dei mari più inquinati del mondo. Il marine litter è una minaccia globale per gli organismi marini viventi.

| | |
|--|---|
| | <p>Oltre 260 specie sono state finora segnalati per ingerire o aggrovigliarsi in macerie come la plastica, lenze, gomma e un fogli di alluminio. Il problema riguarda in particolare pesci, cetacei e tartarughe marine, gli animali nel cui tratto digestivo appaiono comunemente micro-plastiche accidentalmente ingoiate e detriti di plastica macro. La Direttiva quadro sulla strategia marina considera i rifiuti marini come uno dei più gravi in materia di cause di inquinamento del mare e afferma che il Buon Stato Ambientale è raggiunto quando "le proprietà e le quantità di rifiuti marini non provocano danni alla costa e all'ambiente marino ". Analoghe considerazioni sono state fatte da parte dei Paesi del Mediterraneo che hanno adottato la Convenzione di Barcellona, garantendo che i rifiuti marini non devono influire sulla biodiversità e i servizi ecosistemici sono stati incorporato come obiettivo ecologico principale. GIREPAM Programma Interreg V-A –Il progetto mira a migliorare e innovare la governante e la gestione delle aree marine protette per contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità e il degrado dei servizi ecosistemici aderire ad una prospettiva europea di sviluppo economico green and blue;</p> <p>MAREGOT – Programma Interreg V-A Il progetto è mirato alla prevenzione e gestione congiunta dei rischi derivanti dall'erosione costiera nell'area di cooperazione A partire dall'analisi critica dei sistemi di monitoraggio e dei dati esistenti verrà definita una metodologia transfrontaliera per il monitoraggio. Le Cinque Terre sono area pilota per tale definizione.</p> <p>ROC-POP_LIFE – il genere <i>Cystoseira</i> (alghie brune) ha un ruolo chiave nella conservazione dell'ambiente marino, incrementando la eterogeneità spaziale e la biodiversità, supportando catene trofiche e sequestrando grandi quantità di CO2.</p> |
|--|---|

Obiettivi strategici

Relazione sulla Performance dell'annualità 2018

| OB | DESCRIZIONE | INDICATORI DI RISULTATO | PESO | TARGET | GRADO RAGGIUNGIMENTO | STRUTTURE DI RIFERIMENTO O/RESPONSABILI | SCOSTAMENTO |
|----|--|---|------|--------|--|---|--|
| 1 | Miglioramento del funzionamento della organizzazione | (Rif. Obiettivo 1.1) Integrazione degli strumenti programmatori trasparenza e anticorruzione | 2 | 7 | | | |
| | | 1.2 Attività di funzionamento degli organi istituzionali | 1,5 | 15 | | | |
| | | 1.3 Gestione del personale | 1,5 | 1 | | | |
| | | 1.4 Bilancio e consuntivo | 1,5 | 3 | | | |
| | | 1.5 Gestione procedure contabili - finanziarie | 1,5 | 104 |  | Segreteria Generale, Servizi contabili – Amministrativi, Servizio Lavori Pubblici, Servizio Ambiente e Biodiversità | IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO |
| | | 1.6 N.O.e sorvoli | 1,5 | 80 | | | |
| | | 1.7 Valutazione incidenza | 1,5 | 30 | | | |
| | | 1.8 Procedure delibere, determine e protocollo | 1,5 | 100 | | | |
| | | 1.9 Avvio procedure per approvazione Piano del Parco | 1,5 | 9 |  | | |

Scheda di valutazione della performance organizzativa del Parco nazionale delle Cinque Terre

| DESCRIZIONE OBIETTIVI | PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO | TARGET RAGGIUNTO | PUNTEGGIO PONDERATO |
|--------------------------|---------------------------------------|------------------|------------------------|
| | | | (Peso % X Punteggio) |
| Obiettivo n. 1.1 | 2 | 1 2 3 4 | 8 |
| Obiettivo n. 1.2 | 1,5 | 1 2 3 4 | 6 |
| Obiettivo n. 1.3 | 1,5 | 1 2 3 4 | 6 |
| Obiettivo n. 1.4 | 1.5 | 1 2 3 4 | 6 |
| Obiettivo n. 1.5 | 1,5 | 1 2 3 4 | 6 |
| Obiettivo n. 1.6 | 1,5 | 1 2 3 4 | 6 |

Relazione sulla Performance dell'annualità 2018

Obiettivo n. 1.7

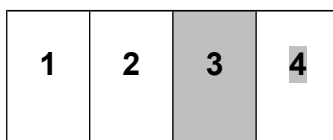
1,5



6

Obiettivo n. 1.8

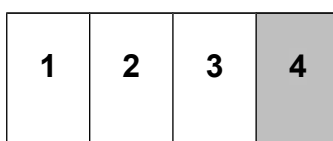
1,5



4.5

Obiettivo n. 1.9

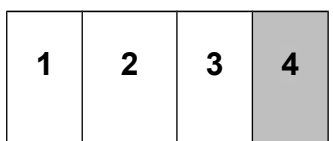
1,5



6

Obiettivo n. 1.10

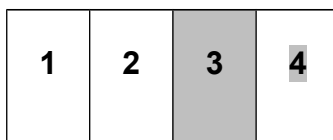
1,5



6

Obiettivo n. 1.11

1,5



4.5

Obiettivo n. 2.1

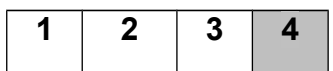
4



16

Obiettivo n. 2.2

5



20

Relazione sulla Performance dell'annualità 2018

Obiettivo n. 2.3

4

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 |
|---|---|---|---|

16

Obiettivo n. 2.4

4

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 |
|---|---|---|---|

16

Obiettivo n. 3.1

10

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 |
|---|---|---|---|

40

Obiettivo n. 3.2

3

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 |
|---|---|---|---|

12

Obiettivo n. 3.3

4

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 |
|---|---|---|---|

16

Obiettivo n. 4.1

17

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 |
|---|---|---|---|

68

Obiettivo n. 5.1

16

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 |
|---|---|---|---|

48

Obiettivo n. 6.1

5

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 |
|---|---|---|---|

20

Relazione sulla Performance dell'annualità 2018

Obiettivo n. 6.2

6

| | | | |
|----------|----------|----------|----------|
| 1 | 2 | 3 | 4 |
|----------|----------|----------|----------|

24

Obiettivo n. 6.3

5

| | | | |
|----------|----------|----------|----------|
| 1 | 2 | 3 | 4 |
|----------|----------|----------|----------|

20

TOTALE

100

381 su 400
95 su 100

LEGENDA

| | |
|----------|-------------------------------------|
| 4 | OBIETTIVO RAGGIUNTO E/O SUPERATO |
| 3 | OBIETTIVO SOSTANZIALMENTE RAGGIUNTO |
| 2 | OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO |
| 1 | OBIETTIVO NON RAGGIUNTO |

I target dei singoli obiettivi sono stati tutti raggiunti e/o superati. La medesima valutazione è estesa all'attività del Direttore sulla base del sistema di misurazione e valutazione adottato dall'Ente

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

TOTALE

OTTIMO

Relazione sulla Performance dell'annualità 2018

Il programma triennale della corruzione e per la trasparenza 2018 – 2020.

Tutte le attività del Parco Nazionale delle Cinque Terre vengono realizzate e gestite secondo il principio di trasparenza delle informazioni, in ottemperanza delle normative nazionali nella convinzione che tale principio sia fondamentale per garantire il rispetto delle regole e la correttezza nell'amministrazione.

L'Ente garantisce tale principio attraverso la pubblicazione nel Sito Web istituzionale di dati e notizie concernenti l'amministrazione allo scopo di favorire un rapporto diretto tra amministrazione e cittadino, ma anche attraverso l'emanazione di un Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, in cui vengono definite le iniziative che l'Ente si propone di realizzare. Nel Piano Triennale per la Trasparenza e Integrità 2018 - 2020 l'Ente ha identificato le seguenti iniziative per il triennio.

| INIZIATIVA | ANNUALITÀ |
|--|-----------------------|
| Pubblicazione sul sito istituzionale dei documenti in formato PDF o PDF/A non derivanti da scansioni | 2018 |
| Attivazione di un servizio di modulistica <i>on line</i> , in aggiunta alla modulistica già disponibile sul sito | 2018 |
| Formazione interna del personale dell'Ente Parco in materia di trasparenza, realizzata con incontri periodici, e a distanza, mediante piattaforme di <i>web learning</i> | 2018 – 2020 – |
| Forme di ascolto online della cittadinanza attraverso gli indirizzi e-mail istituzionali e attraverso i canali di social network | 2018 – 2019 – 2020 |
| Organizzazione delle giornate della trasparenza | 2018 – 2019 – 2020 |

In coerenza con le iniziative previste nel Piano, il 12 marzo 2018 è stata realizzata la prima "Giornata della Trasparenza" che ha rappresentato un'importante occasione di incontro e comunicazione dell'Ente con i cittadini, le amministrazioni, le associazioni locali e con gli osservatori qualificati. L'evento è stato fondamentale per l'acquisizione di riscontri sul grado di soddisfazione dei cittadini riguardo la comprensibilità e l'accessibilità dei dati pubblicati dall'amministrazione, nonché per l'individuazione di ulteriori necessità di informazione.

Nel 2014 l'Ente ha deliberato il primo Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione che, in linea con le disposizioni normative nazionali in materia (L. n.190/2012), individua la figura del Responsabile della prevenzione alla corruzione stabilendone le funzioni specifiche; individua inoltre i settori dell'amministrazione ritenuti a maggior rischio di corruzione ed eventuali soluzioni organizzative finalizzate a fronteggiare il rischio attraverso azioni da realizzare nell'arco del triennio di programmazione. Inoltre, richiama l'avvenuta approvazione del Codice Etico, in cui sono contenuti i principi guida per coloro che operano presso l'Ente, al fine di improntarne la condotta.

Relazione sulla Performance dell'annualità 2018

Il Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione, in data 28.02.2018, è stato aggiornato con riferimento al triennio 2018-2020. Queste le principali azioni individuate dal piano che hanno avuto particolare evidenza nel corso del 2018:

- a) Tutti gli incarichi sono stati assegnati seguendo le procedure di cui agli art. 7 comma 6 del D.lgs 165/2001 e del D. lgs 50/2016 e in conformità ai pareri ANAC emessi nel corso dell'anno seguendo il principio della rotazione e con la necessaria evidenza pubblica;
- b) Tutti i commissari individuati nelle commissioni di gara hanno sottoscritto dichiarazioni predisposte dall'Ente della insussistenza delle cause di incompatibilità.
- c) Tutti i servizi e forniture sono stati assegnati previa acquisizione del CIG attraverso il mercato elettronico della pubblica amministrazione con procedure codificate RDO e / acquisto diretto nel rispetto dei limiti fissati dal codice degli appalti e servizi;
- d) Tutti gli schemi di contratto hanno riportato i riferimenti della tracciabilità dei flussi;
- e) In tutte le procedure di gara l'apertura delle buste contenenti la documentazione amministrativa , tecnica ed economica è stata effettuata in seduta pubblica;
- f) Tutta la documentazione di gara è stata sottoscritta al momento dell'apertura da tutti i membri della commissione;
- g) Prima del definitivo affidamento dei lavori, servizi e/o forniture si è proceduto alle verifiche di cui all'art. 80 del D. Lgs n. 50/2016
- h) Pubblicazione sul sito istituzionale degli esiti delle aggiudicazioni.
- i) Rigoroso controllo degli indici di tempestività per garantire il corretto adempimento dei procedimenti in corso.
- j) Si è proceduto alla rotazione del personale per quanto riguarda i controlli dei servizi esterni affidati a seguito di gara europea;
- k) Per quanto riguarda la valorizzazione del patrimonio dell'Ente si è dato corso ad un bando pubblico per la vendita degli immobili previa valutazione del valore da parte dell'Ufficio delle Entrate.
- l) Sono state emesse oltre 156 ingiunzioni di pagamento verso coloro che non hanno provveduto a saldare le sanzioni amministrative emesse dagli organi vigilanti al fine di non incorrere in eventuali prescrizioni.

Coinvolgimento degli stakeholder

Al fine di mantenere un forte legame con il territorio e alimentare il rapporto fiduciario con i cittadini e le comunità, l'Ente Parco stimola il coinvolgimento dei propri stakeholder e attraverso un approccio basato su tre pilastri: informazione, consultazione e partecipazione.

L'**informazione** è garantita attraverso il Piano delle Performance, il Programma per la trasparenza e l'integrità, gli altri strumenti di gestione, compresi la Carta Europea del Turismo Sostenibile; la diffusione dei risultati conseguiti; il sito internet, la newsletter, i convegni e gli incontri tematici, i comunicati stampa; il servizio di sportello presso la sede dell'Ente Parco.

La **consultazione** include l'impiego di questionari, di incontri con le categorie degli stakeholder, interviste a campione; la realizzazione di forum tematici e seminari formativi; l'apertura di uno sportello informativo al fine di indirizzare strutture e aziende agricole verso le misure più idonee, in collaborazione con la Regione Liguria; la risposta alle istanze degli stakeholder.

La **partecipazione** avviene attraverso il coinvolgimento degli stakeholder nella definizione delle linee guida per la redazione degli strumenti di pianificazione (Piano del Parco, Piano di gestione del Sito Unesco Cinque Terre – Porto Venere, Piano di gestione SIC/ZPS) e regolamentazione dell'Ente Parco; l'organizzazione di riunioni di lavoro aperte agli stakeholder; la promozione di tavoli di lavoro settoriali, relativi a tematiche specifiche.

Il Piano della Comunicazione del Parco

Le attività di ascolto svolte in occasione del percorso CETS e MQA e i focus group organizzati in occasione della redazione del Bilancio di Sostenibilità del Parco, nel 2018, hanno rappresentato utili spunti di riflessione circa la necessità di una comunicazione più semplice e diretta verso gli interlocutori dell'Ente, in primis verso le comunità locali. Questi strumenti hanno risposto alla prioritaria finalità di trasparenza amministrativa e permesso di fare il punto sull'impegno messo in campo dall'Ente e sui risultati della propria gestione; hanno inoltre messo in moto un processo di comunicazione "bidirezionale" basato sull'attenzione sia nei contenuti delle informazioni trasmesse sia e soprattutto nel flusso delle valutazioni di ritorno.

Pertanto, è stato predisposto il *Piano di Comunicazione del Parco Nazionale delle Cinque Terre* frutto delle analisi preliminari del contesto, della percezione dell'immagine dell'Ente e della fruizione del patrimonio culturale e paesaggistico.

Tale documento, costruito sulla base degli obiettivi strategici di *Migliorare la comunicazione istituzionale, Promuovere un turismo sostenibile e Valorizzare il legame tra agricoltura e paesaggio*, è stato pensato come uno strumento flessibile e capace di rispondere e dialogare con gli interlocutori locali, raccogliendo gli spunti emersi nel corso della sua attuazione.

La comunicazione interna, complementare e funzionale a quella esterna, rappresenta il veicolo principale di condivisione dei messaggi del Parco, sia informativi che funzionali, da parte del pubblico interno all'Ente; l'obiettivo è che il flusso di informazioni sia convogliato in una rete strutturata di canali di divulgazione, facilmente fruibile e riconoscibile, e che i messaggi raggiungano in maniera chiara e puntuale il pubblico. A tal fine sono state previste le seguenti azioni:

- incontri con uffici e settori dell'Ente Parco per pianificare la progettazione degli strumenti di comunicazione interna;
- censimento della modulistica e delle procedure interne al fine di snellire i procedimenti amministrativi e migliorare la qualità del lavoro interno;
- censimento delle principali richieste provenienti dal pubblico.

L'Ente Parco ha tra i suoi punti di forza evidenziati nel documento "Piano di Comunicazione" la presenza di una rete capillare di Centri Accoglienza, dislocati nelle stazioni ferroviarie delle Cinque Terre e dunque strategici sia per la comunicazione ai cittadini sia ai visitatori del Parco. Per queste ragioni, saranno messe in atto le seguenti azioni:

- Incontri informativi con operatori, Ufficio comunicazione/ufficio tecnico/ufficio biodiversità;
- Stesura e condivisione della procedura di comunicazione tra uffici interni e Centri Accoglienza per snellire e velocizzare la condivisione e affissione di avvisi, locandine, modulistica rivolte ai residenti;
- Incontri formativi con CAI sulla rete sentieristica REL "Rete Escursionistica Ligure" cartellonistica e segnaletica, norme di comportamento sul sentiero, abbigliamento, gestione delle Emergenze;
- "Pronti, Attenti ... Trekking" proposta di campagna di comunicazione rivolta agli escursionisti dell'Area Protetta;
- Attivazione monitor nelle accoglienze su cui proiettare video e avvisi utili a turisti e residenti
- Realizzazione delle FAQ (per il pubblico di fruitori) nel sito web.

Contestualmente al lavoro sulla comunicazione interna, per poter raggiungere l'obiettivo di un maggior coinvolgimento e condivisione dei progetti, delle finalità e dei servizi, sono stati presi in considerazione i seguenti canali di comunicazione esterna:

Relazione sulla Performance dell'annualità 2018

- sito web;
- ufficio stampa e social media;
- eventi diretti a diffondere le informazioni su progetti, servizi e iniziative dell'Ente;
- materiale promozionale, come brochure/pubblicazioni/avvisi/locandine/periodico.

Attraverso questi diversi strumenti comunicativi integrati si intende raggiungere target di pubblico differenti.

Figura 2 - Gli stakeholder del Parco Nazionale



Obiettivi individuali

Secondo il sistema di Misurazione e valutazione approvato dal Consiglio direttivo del Parco con delibera n 7 de l03 Gennaio 2016, *“la performance organizzativa deve essere valutata parallelamente all’area di competenza dell’unica figura dirigenziale, differenziando però gli obiettivi strategici da quelli operativi assegnati al direttore, almeno in via sperimentale per i successivi tre anni”*.

Il monitoraggio della performance organizzativa al termine dei tre anni di osservazione consentirà di raccogliere elementi utili ed oggettivi per definire in via definitiva l’ambito di osservazione e individuazione della performance organizzativa dell’Ente Parco.

La performance individuale, nell’ambito della sperimentazione triennale proposta, misurerà l’apporto del personale, (a tempo indeterminato e determinato) al raggiungimento della performance organizzativa, secondo obiettivi e standard comportamentali, definiti dagli organi di indirizzo politico.”

In tale contesto si è ritenuto opportuno assimilare la performance individuale del Direttore (nominato a norma dell’art. 9, comma 11, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, con rapporto regolato da apposito contratto di diritto privato per una durata non superiore a cinque anni e inquadrato nell’ Area VI di contrattazione collettiva per la dirigenza pubblica e successiva proroga alle medesime condizioni) a quella organizzativa dell’Ente:

Relazione sulla Performance dell'annualità 2018

Scheda di valutazione del raggiungimento degli obiettivi da parte del Direttore del Parco Nazionale delle Cinque Terre

| DESCRIZIONE OBIETTIVI | PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO | TARGET RAGGIUNTO | PUNTEGGIO PONDERATO |
|--------------------------|---------------------------------------|------------------|------------------------|
| | | | (Peso % X Punteggio) |
| Obiettivo n. 1.1 | 2 | 1 2 3 4 | 8 |
| Obiettivo n. 1.2 | 1,5 | 1 2 3 4 | 6 |
| Obiettivo n. 1.3 | 1,5 | 1 2 3 4 | 6 |
| Obiettivo n. 1.4 | 1.5 | 1 2 3 4 | 6 |
| Obiettivo n. 1.5 | 1,5 | 1 2 3 4 | 6 |
| Obiettivo n. 1.6 | 1,5 | 1 2 3 4 | 6 |

Relazione sulla Performance dell'annualità 2018

Obiettivo n. 1.7

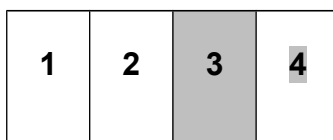
1,5



6

Obiettivo n. 1.8

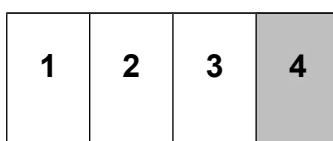
1,5



4.5

Obiettivo n. 1.9

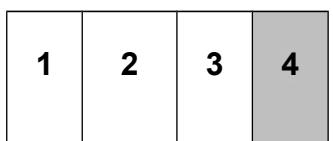
1,5



6

Obiettivo n. 1.10

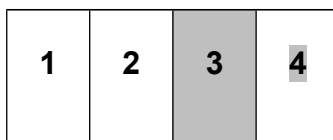
1,5



6

Obiettivo n. 1.11

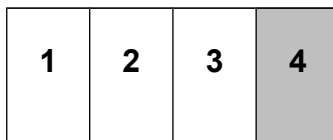
1,5



4.5

Obiettivo n. 2.1

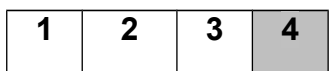
4



16

Obiettivo n. 2.2

5



20

Relazione sulla Performance dell'annualità 2018

Obiettivo n. 2.3

4

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 |
|---|---|---|---|

16

Obiettivo n. 2.4

4

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 |
|---|---|---|---|

16

Obiettivo n. 3.1

10

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 |
|---|---|---|---|

40

Obiettivo n. 3.2

3

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 |
|---|---|---|---|

12

Obiettivo n. 3.3

4

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 |
|---|---|---|---|

16

Obiettivo n. 4.1

17

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 |
|---|---|---|---|

68

Obiettivo n. 5.1

16

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 |
|---|---|---|---|

48

Obiettivo n. 6.1

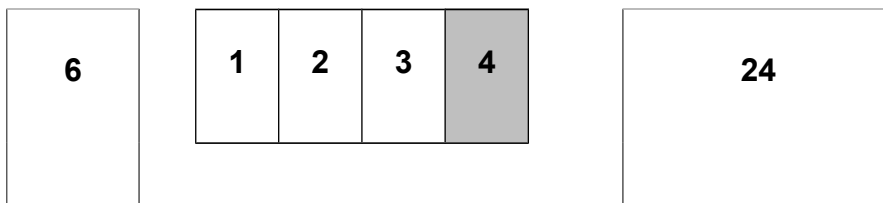
5

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 |
|---|---|---|---|

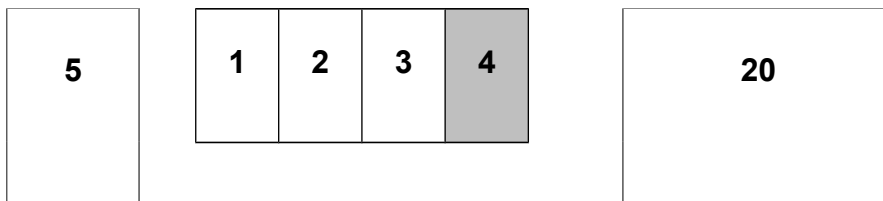
20

Relazione sulla Performance dell'annualità 2018

Obiettivo n. 6.2



Obiettivo n. 6.3



TOTALE



LEGENDA

| | |
|----------|-------------------------------------|
| 4 | OBIETTIVO RAGGIUNTO E/O SUPERATO |
| 3 | OBIETTIVO SOSTANZIALMENTE RAGGIUNTO |
| 2 | OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO |
| 1 | OBIETTIVO NON RAGGIUNTO |

La valutazione complessiva del direttore è collegata alla performance generale dell'ente che coincide con quella individuale con peso del 70% e alle competenze professionali, manageriali e capacità di valutare i collaboratori con peso 30%

Grado di raggiungimento degli obiettivi individuali del personale dipendente

La dotazione organica del parco al 31.12.2016 approvata dal Parco con delibera del Presidente n. 70 del 17/10/2012 e rideterminata dalla Funzione Pubblica con DPCM del 23 gennaio 2013 risulta essere la seguente:

| | |
|---|---|
| SERVIZIO DI DIREZIONE | 1 collaboratore di amministrazione – livello economico C1 |
| | 1 operatore di amministrazione – livello economico B2 |
| SERVIZIO BIODIVERSITA' | 1 collaboratore di amministrazione – livello economico C3 |
| SERVIZIO COMUNICAZIONE | 1 collaboratore di comunicazione – livello economico C1 |
| SERVIZIO DEL TERRITORIO E DEI LAVORI PUBBLICI | 1 collaboratore tecnico – livello economico C1 |
| | 1 collaboratore tecnico – livello economico B2 |
| | 1 collaboratore tecnico – livello economico B2 |

Relazione sulla Performance dell'annualità 2018

Tabella dotazione organica:

-  posti coperti;
-  posti coperti;
-  posti non coperti.

Al personale in servizio sono stati attribuiti, come riportato su apposite schede previste dal Sistema di misurazione e valutazione, gli obiettivi e i target mediante ordine di servizio. Ad ogni obiettivo è stato attribuito un peso. Gli obiettivi e i target assegnati ai singoli dipendenti sono completamente integrati e sinergici con gli obiettivi dell'Ente.

Relazione sulla Performance dell'annualità 2018

Grado di raggiungimento degli obiettivi individuali del personale dipendente inquadrato nella CAT C.

| SCHEDA OBIETTIVI C3 | | | | | |
|--------------------------------|--------------|-----------------------|---------------------|-------------------|------------------|
| Obiettivo | Peso | Target conseguito (a) | Target previsto (b) | Punteggio (a)/(b) | Punteggio pesato |
| 1.7 | 1,5 (5,5) | 30 | . 30 | 1 | 1*5.5=5.5 |
| 6.1 | 5 (18,2) | 70 | , 70 | 1 | 1*18,2=18,2 |
| 6.2 | 6 (21,8) | 20 | 20 | 1 | 1*21.8=21.8 |
| 2.3 | 4 (14.5) | 60 | 60 | 1 | 1*14.5=14.5 |
| PUNTEGGIO PESATO TOTALE | | | | | 60/ 60 |

| SCHEDA OBIETTIVI C1 | | | | | |
|--------------------------------|--------------|-----------------------|---------------------|-------------------|------------------|
| Obiettivo | Peso | Target conseguito (a) | Target previsto (b) | Punteggio (a)/(b) | Punteggio pesato |
| 1.1 | 2 (12.5) | 7 | 7 | 1 | 1*12.5=12.5 |
| 1.2 | 1.5 (9.5) | 15 | 15 | 1 | 1*15=15 |
| 1.3 | 1.5 (9.5) | 1 | 1 | 1 | 1*9.5=9.5 |
| 1.4 | 1.5 (9.5) | 3 | 3 | 1 | 1*9.5=9.5 |
| 1.5 | 1.5 (9.5) | >100 | 100 | 1 | 1*9.5=9.5 |
| 1.8 | 1.5 (9.5) | >100 | 100 | 1 | 1*9.5=9.5 |
| PUNTEGGIO PESATO TOTALE | | | | | 60 / 60 |

Relazione sulla Performance dell'annualità 2018

| SCHEMA OBIETTIVI C1 | | | | | |
|--------------------------------|--------------|--------------------------|------------------------|----------------------|---------------------|
| Obiettivo | Peso | Target conseguito (a) | Target previsto (b) | Punteggio (a)/(b) | Punteggio pesato |
| 1.6 | 1.5 (3.8) | >80 | 80 | 1 | 1*3.8=3.8 |
| 3.1 | 2.5 (6.4) | 80 | 80 | 1 | 1*6.4=6.4 |
| 3.1a | 2.5 (6.4) | 80 | 80 | 1 | 1*6.4=6.4 |
| 3.1b | 2.5 (6.4) | 80 | 80 | 1 | 1*6.4=6.4 |
| 3.1c | 2.5 (6.4) | 80 | 80 | 1 | 1*6.4=6.4 |
| 3.2 | 3 (7.6) | >3 | 3 | 1 | 1*7.6=7.6 |
| 3.3 | 4 (10) | >90 | 90 | 1 | 1*10=10 |
| 6.3 | 5 (13) | >3 | 3 | 1 | 1*13=13 |
| PUNTEGGIO PESATO TOTALE | | | | | 60 / 60 |

Relazione sulla Performance dell'annualità 2018

| SCHEDA OBIETTIVI C1 | | | | | |
|--------------------------------|--------------|-----------------------|---------------------|-------------------|------------------|
| Obiettivo | Peso | Target conseguito (a) | Target previsto (b) | Punteggio (a)/(b) | Punteggio pesato |
| 2.1 | 4 (5.2) | 100 | 100 | 1 | 1*5.2=5.2 |
| 2.2 | 5 (6.5) | >81 | 81 | 1 | 1*6.5=6.5 |
| 2.4 | 4 (5.2) | 60 | 60 | 1 | 1*5.2=5.2 |
| 4.1 | 17 (22.3) | 22 | 22 | 1 | 1*22.3=22.3 |
| 5.1 | 4 (5.2) | 1.000.000 | 1.000.000 | 1 | 1*5.2=5.2 |
| 5.1a | 4 (5.2) | 12 | 12 | 1 | 1*5.2=5.2 |
| 5.1b | 4 (5.2) | 16 | 16 | 1 | 1*5.2=5.2 |
| 5.1c | 4 (5.2) | 5 | 5 | 1 | 0.75*5.2=5.2 |
| PUNTEGGIO PESATO TOTALE | | | | | 60 / 60 |

Relazione sulla Performance dell'annualità 2018

Grado di raggiungimento degli obiettivi individuali del personale dipendente inquadrato nella CAT B

| SCHEMA OBIETTIVI B 2 | | | | | |
|--------------------------------|--------------|-----------------------|---------------------|-------------------|------------------|
| Obiettivo | Peso | Target conseguito (a) | Target previsto (b) | Punteggio (a)/(b) | Punteggio pesato |
| 1.6 | 1.5 (3.8) | >80 | 80 | 1 | 1*3.8=3.8 |
| 3.1 | 2.5 (6.4) | 80 | 80 | 1 | 1*6.4=6.4 |
| 3.1a | 2.5 (6.4) | 80 | 80 | 1 | 1*6.4=6.4 |
| 3.1b | 2.5 (6.4) | 80 | 80 | 1 | 1*6.4=6.4 |
| 3.1c | 2.5 (6.4) | 80 | 80 | 1 | 1*6.4=6.4 |
| 3.2 | 3 (7.6) | >3 | 3 | 1 | 1*7.6=7.6 |
| 3.3 | 4 (10) | >90 | 90 | 1 | 1*10=10 |
| 6.3 | 5 (13) | >3 | 3 | 1 | 1*13=13 |
| PUNTEGGIO PESATO TOTALE | | | | | 60 / 60 |

Relazione sulla Performance dell'annualità 2018

| SCHEDA OBIETTIVI B 2 | | | | | |
|--------------------------------|--------------|--------------------------|------------------------|----------------------|---------------------|
| Obiettivo | Peso | Target conseguito (a) | Target previsto (b) | Punteggio (a)/(b) | Punteggio pesato |
| 1.6 | 1.5 (3.8) | >80 | 80 | 1 | 1*3.8=3.8 |
| 3.1 | 2.5 (6.4) | 80 | 80 | 1 | 1*6.4=6.4 |
| 3.1a | 2.5 (6.4) | 80 | 80 | 1 | 1*6.4=6.4 |
| 3.1b | 2.5 (6.4) | 80 | 80 | 1 | 1*6.4=6.4 |
| 3.1c | 2.5 (6.4) | 80 | 80 | 1 | 1*6.4=6.4 |
| 3.2 | 3 (7.6) | >3 | 3 | 1 | 1*7.6=7.6 |
| 3.3 | 4 (10) | >90 | 90 | 1 | 1*10=10 |
| 6.3 | 5 (13) | >3 | 3 | 1 | 1*13=13 |
| PUNTEGGIO PESATO TOTALE | | | | | 60 / 60 |

Relazione sulla Performance dell'annualità 2018

| SCHEDA OBIETTIVI B 2 | | | | | |
|-------------------------|--------------|--------------------------|------------------------|----------------------|---------------------|
| Obiettivo | Peso | Target conseguito (a) | Target previsto (b) | Punteggio (a)/(b) | Punteggio pesato |
| 1.1 | 2 (12.5) | 7 | 7 | 1 | 1*12.5= 12.5 |
| 1.2 | 1.5 (9.5) | 15 | 15 | 1 | 1*15=15 |
| 1.3 | 1.5 (9.5) | 1 | 1 | 1 | 1*9.5=9.5 |
| 1.4 | 1.5 (9.5) | 3 | 3 | 1 | 1*9.5= 9.5 |
| 1.5 | 1.5 (9.5) | >100 | 100 | 1 | 1*9.5= 9.5 |
| 1.8 | 1.5 (9.5) | >100 | 100 | 1 | 1*9.5= 9.5 |
| PUNTEGGIO PESATO TOTALE | | | | | 60 / 60 |

Relazione sulla Performance dell'annualità 2018

| Obiettivo | Peso | Target conseguito (a) | Target previsto (b) | Punteggio (a)/(b) | Punteggio pesato |
|-------------------------|--------------|-----------------------|---------------------|-------------------|------------------|
| 1.1 | 2 (12.5) | 7 | 7 | 1 | 1*12.5= 12.5 |
| 1.2 | 1.5 (9.5) | 15 | 15 | 1 | 1*15=15 |
| 1.3 | 1.5 (9.5) | 1 | 1 | 1 | 1*9.5=9.5 |
| 1.4 | 1.5 (9.5) | 3 | 3 | 1 | 1*9.5= 9.5 |
| 1.5 | 1.5 (9.5) | >100 | 100 | 1 | 1*9.5= 9.5 |
| 1.8 | 1.5 (9.5) | >100 | 100 | 1 | 1*9.5= 9.5 |
| PUNTEGGIO PESATO TOTALE | | | | | 60 / 60 |

Durante l'anno non vi sono state variazioni, in termini assoluti e relativi, degli obiettivi individuali. Non vi sono stati ricorsi alle procedure di conciliazione. Il processo di valutazione individuale è concluso.

. Risorse, efficienza ed economicità

LA GESTIONE RESPONSABILE DELLE RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE

Le risorse economiche di cui dispone l'Ente Parco sono impiegate per perseguire gli obiettivi istituzionali. In particolare le entrate e le uscite si classificano come segue:

- *Entrate/uscite correnti*: rappresentano tutte le risorse a disposizione dell'Ente per il finanziamento delle spese di gestione annuale e l'erogazione di servizi. Le entrate del Parco derivano prevalentemente da trasferimenti dal Ministero dell'Ambiente, dallo Stato e da altri Enti, e da entrate derivanti dalle vendite delle Carte servizi.
- *Entrate/uscite in conto capitale*: sono risorse impiegate per finanziare le infrastrutture e i progetti a lungo termine sul territorio. Provengono per lo più da risorse proprie legate alle vendite delle Carte.
- *Entrate/uscite per gestioni speciali - AMP*: sono le risorse necessarie per il funzionamento ordinario e straordinario dell'Area Marina Protetta. Si tratta di contributi trasferiti dal Ministero, nonché di recuperi e rimborsi per la gestione, cui si aggiungono i proventi da sanzioni per violazione nell'Area Marina Protetta.
- *Partite di giro*: si tratta di ritenute bilanciate da corrispondenti titoli di spesa.

Relazione sulla Performance dell'annualità 2018

Le entrate

Di seguito sono descritte nel dettaglio le voci di entrata dell'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre – Area Marina Protetta delle Cinque Terre, come da Bilanci consuntivi relativi all'ultimo triennio di rendicontazione.

| ENTRATE (ACCERTAMENTI) | 2016 | 2017 | 2018 |
|---------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Entrate correnti | 15.920.929,80 | 20.444.381,51 | 22.542.390,11 |
| Entrate in conto capitale | 23.151,10 | 259.681,97 | 1.478.761,76 |
| Gestioni speciali - AMP | 541.487,13 | 461.178,61 | 670.176,00 |
| Partite di giro | 190.870,77 | 983.665,51 | 1.914.493,14 |
| Totale Entrate | 16.676.438,80 | 22.148.907,60 | 26.605.821,01 |

Di seguito sono rappresentate le Entrate da Bilancio, descritte per origine.

| ENTRATE PER ORIGINE (ACCERTAMENTI) | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|
| Trasferimenti da parte dello Stato | 2.639.365,48 | 2.841.531,23 | 2.638.837,73 |
| Trasferimenti dalle Regioni | 2.000,00 | 823,50 | 0 |
| Trasferimenti dai Comuni e delle Province | 4.593,75 | 0,00 | 32.891,64 |
| Ricavi da vendita di beni e servizi | 13.263.541,08 | 17.584.331,68 | 19.864.998,04 |
| Redditi e proventi patrimoniali | 380,53 | 7,42 | 10,79 |
| Recuperi e rimborsi diversi | 8.698,61 | 10.372,99 | 5.637,93 |
| Altre entrate non classificabili con voci precedenti | 2.350,35 | 7.314,69 | 13,98 |
| Totale Entrate Correnti | 15.920.929,80 | 20.444.381,51 | 22.542.390,11 |
| Contributi straordinari della Regione Liguria | 0,00 | 0,00 | 0 |
| Contributi in conto capitale da altri enti del settore pubblico | 23.151,10 | 259.681,97 | 414.470,76 |
| Trasferimenti straordinari dalla Stato | | | 1064.291,00 |
| Totale Entrate Conto Capitale | 23.151,10 | 259.681,97 | 1.478.761,76 |
| Contributo ordinario del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare | 147.351,97 | 320.332,19 | 191.602,99 |
| Recuperi e rimborsi diversi | 0,00 | 0,00 | 0 |
| Proventi da sanzioni per violazioni | 11.600,00 | 8.831,39 | 5.000,00 |

Relazione sulla Performance dell'annualità 2018

| ENTRATE PER ORIGINE (ACCERTAMENTI) | 2016 | 2017 | 2018 |
|---------------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Entrate per diritti di segreteria | 25.426,35 | 32.818,56 | 473.573,01 |
| Contributo in conto capitale | 357.108,81 | 99.196,47 | 0 |
| Totale Entrate AMP | 541.487,13 | 461.178,61 | 670.176,00 |
| Partite di giro | 190.870,77 | 983.665,51 | 1.914.493,14 |
| Totale Entrate partite di giro | 190.870,77 | 983.665,51 | 1.914.493,14 |
| TOTALE ENTRATE | 16.676.438,80 | 22.148.907,60 | 26.605.821,01 |

Le spese

Di seguito sono descritte nel dettaglio le voci di impiego delle risorse da parte dell'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre - Area Marina Protetta delle Cinque Terre relative all'ultimo triennio di rendicontazione.

| USCITE (IMPEGNI) | 2016 | 2017 | 2018 |
|--------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Uscite correnti | 15.080.769,73 | 18.711.355,10 | 21.034.677,40 |
| Uscite in conto capitale | 461.789,73 | 1.172.393,64 | 2.541.694,58 |
| Gestioni speciali - AMP | 553.487,13 | 461.178,61 | 670.176,00 |
| Partite di giro | 190.870,77 | 983.665,51 | 1.914.463,14 |
| Totale Uscite | 16.286.917,36 | 21.328.592,86 | 26.161.041,12 |

Le spese si differenziano principalmente tra spese per la gestione, legate al funzionamento dell'Ente, e spese per investimenti.

| USCITE (IMPEGNI) | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|
| Compensi per gli organi istituzionali | 60.404,58 | 45.102,04 | 9.772,58 |
| Spese per il personale | 434.179,23 | 429.037,72 | 471.681,25 |
| Acquisti di beni e servizi | 12.773.033,77 | 14.965.060,80 | 16.667.888,24 |
| Spese per interventi istituzionali | 358.562,19 | 528.557,99 | 297.745,50 |
| Oneri finanziari | 780,79 | 1.128,58 | 1.214,47 |
| Oneri tributari | 972.141,58 | 2.535.699,83 | 3.408.239,16 |
| Uscite non classificabili in altre voci | 481.667,59 | 206.768,14 | 178.136,20 |
| Totale Uscite Correnti | 15.080.769,73 | 18.711.355,10 | 21.034.677,40 |
| Acquisizioni di beni ad uso durevole ed opere immobiliari | 461.789,73 | 1.172.393,64 | 2.541.694,58 |
| Acquisto di immobilizzazioni tecniche | 0,00 | 0,00 | 0 |

Relazione sulla Performance dell'annualità 2018

| | |
|--|----------------------|
| Trasferimenti da parte delle Regioni, Province, Comuni | 32.891,64 |
| Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi | 19.864.998,04 |
| Redditi e proventi patrimoniali | 10,79 |
| Rimborsi e recuperi diversi | 5.637,93 |
| Entrate non classificabili in altre voci | 13,98 |
| Totale generale entrate correnti | 22.542.390,11 |
| Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale | 1.478.761,76 |
| Entrate per l'AMP | 670.176,00 |
| Entrate aventi natura di partite di giro | 1.914.493,14 |
| Totali entrate | 26.605.821,01 |

La determinazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2017 viene di seguito riportata:

| | |
|---|---------------------|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 2018 | 6.434.578,50 |
| Riscossioni complessive dell'esercizio | 25.327.319,72 |
| Pagamenti complessivi dell'esercizio | 22.004.144,09 |
| Fondo di cassa al termine dell'esercizio 2018 | 9.758.033,13 |
| Residui ATTIVI complessivi alla fine dell'esercizio 2018 | 3.840.309,56 |
| <i>di cui C/ Residui es. precedenti</i> | 1.828.996,31 |
| <i>di cui C/Residui es. corrente</i> | 2.011.313,25 |
| Residui PASSIVI complessivi alla fine dell'esercizio 2018 | 12.210.499,20 |
| <i>di cui C/ Residui es. precedente</i> | 5.573.710,63 |
| <i>di cui C/ residui es. corrente</i> | 6.636.788,49 |
| AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018 | 1.387.843,49 |

L'avanzo di amministrazione conseguito è così ripartito:

- € 22.500,00 fondo rischi ed oneri ai sensi dell'art. 19 del Dpr 97/2003;

Relazione sulla Performance dell'annualità 2018

- € 7.866,61 fondo speciale per rinnovi contrattuali in corso ai sensi dell'art.18 del Dpr 97/2003;
- 4.620,69 fondo rinnovi contrattuali stabilito dal D.P.C.M. 18 aprile 2016;
- € 152.101,30 fondo trattamento di fine rapporto del personale dipendente dell'Ente Parco;

Parte disponibile euro 1.200.754,89

Non si riscontrano avvenimenti significativi accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.